

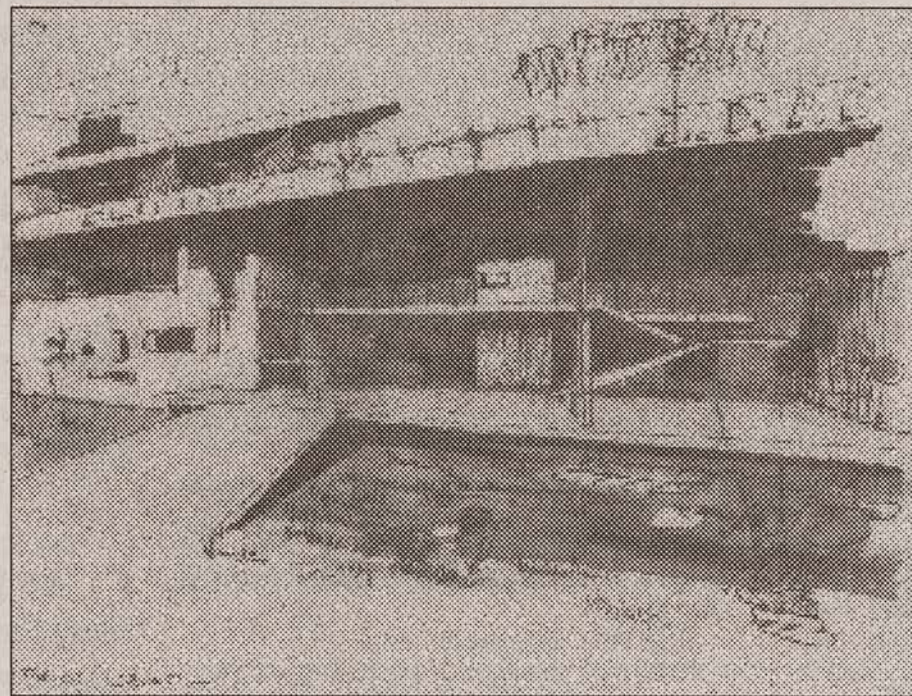
DOMANI. *Ne parla Nicola Signorile*

«Good bye, Murat» architetti nel '900

I contributi «esterni» ai corsi di Storia dell'Architettura ed ai corsi di Storia dell'Arte Contemporanea per la facoltà di Architettura e la prima facoltà di Ingegneria proseguono domani con **Nicola Signorile**.

Alle 14 nell'aula N della Facoltà di Ingegneria, il critico dell'architettura parlerà sul tema *Good bye, Murat. Trasformazioni urbane e architetture del Novecento a Bari*. La conversazione, nell'ambito dei corsi tenuti dai professori **Francesco Moschini** e **Gian Paolo Consoli**, prenderà le mosse da alcune considerazioni a margine del libro di Signorile, *Occhi sulla città. Architetti e architetture a Bari* (Laterza edizioni della Libreria). Ma l'arco di tempo preso in esame - che nel volume è limitato alla seconda metà del Novecento - domani sarà dilatato a tutto il secolo passato,

Onofrio
Mangini:
schizzo
di progetto
per la clinica
Santa Maria



con proiezioni anche nel prossimo, eventuale futuro.

Le vicende dell'architettura e in generale dell'edilizia barese saranno rilette alla luce del «problema Murat» o meglio del borgo nuovo ottocentesco che porta il nome del re napoleonico, firmatario del decreto di fondazione. Quando è avvenuta la metamorfosi del centro murattiano? Negli anni Cinquanta e Sessanta, come si crede generalmente? Oppure già negli anni Venti e Trenta del secolo scorso, prima con le sopraelevazioni e poi le sostituzioni?

Come questa trasformazione ha

condizionato lo sviluppo urbano, anche al di fuori dei confini del quadrilatero ottocentesco? E che ruolo hanno giocato i progettisti locali e quelli (assai rari) forestieri mentre la speculazione edilizia e la fragilità dei disegni urbanistici determinavano un carattere di mediocrità che ha offuscato anche le occasioni di qualità e innovazione?

Queste le domande centrali dell'argomentazione, attraverso la riletture di opere di Dioguardi, Favia, Petrucci, Chiaia, Sangirardi, Mangini, Ferrari, Petrignani, Cucciolla, Netti, Cara e tanti altri.